

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla
gestione dei rischi di alluvioni

III ciclo di gestione: 2027-2033

Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano
(ai sensi dell'art. 66 comma 7a del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii)

Dicembre 2024

INDICE

1. Premessa.....	3
1.1 Inquadramento normativo e adempimenti per l'aggiornamento del PGRA.....	3
1.2 Scopo del documento.....	4
2. Contesto di riferimento per l'aggiornamento del Piano.....	5
2.1 Il PGRA del distretto idrografico della Sicilia.....	5
3. Programma di lavoro per il riesame e l'aggiornamento del Piano.....	6
3.1 Valutazione preliminare del rischio (art. 4 Direttiva alluvioni e art. 4 d.lgs. 49/2010).....	6
3.2 Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (art. 6 Direttiva alluvioni e art. 6 d.lgs. 49/2010).....	8
3.3 Piano di gestione del rischio di alluvioni (art. 7 Direttiva alluvioni e art. 7 d.lgs. 49/2010).....	8
3.3.1 Correlazione con il Piano di Gestione Acque della Direttiva 2000/60/CE.....	8
4. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli aggiornamenti del Piano.....	9
4.1 Consultazione del Rapporto Preliminare.....	9
4.1.1 Eventuale attivazione della procedura VAS.....	10
5. Percorso di partecipazione pubblica.....	10
5.1. Finalità della partecipazione.....	10
5.2. Elaborati per la partecipazione pubblica e misure consultive.....	11
5.3. Mappatura dei soggetti per ciascun livello di coinvolgimento.....	11
5.4. Modalità della partecipazione.....	11
5.4.1 Accesso alle informazioni.....	11
5.4.2 Consultazione.....	12
5.4.3 Partecipazione attiva.....	12
6. Cronoprogramma di lavoro.....	12

1. Premessa

Il *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)*, nel ruolo istituzionale d'indirizzo e coordinamento nei confronti delle Autorità di bacino distrettuali e nell'ambito delle attività previste dall'art. 66 comma 7 del d.lgs. 152/2006 *"Adozione e approvazione dei Piani di bacino"*, con nota 207741 del 13/11/2024 della *Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque*, al fine di procedere in modo coordinato all'attuazione delle attività descritte, ha predisposto e trasmesso lo schema di *Calendario, Programma di lavoro e misure consultive* da utilizzare nella predisposizione di tale documento da portare all'attenzione delle Conferenze Istituzionali Permanenti (CIP) di dicembre 2024.

Pertanto, questa Autorità di bacino, accogliendo le superiori indicazioni del MASE, ha adottato tale schema per la predisposizione del presente documento.

1.1 Inquadramento normativo e adempimenti per l'aggiornamento del PGRA

La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (cosiddetta "Direttiva alluvioni") relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, derivata dalla più generale Direttiva Quadro 2000/60/CE (cosiddetta "Direttiva Quadro"), istituisce un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione dei fenomeni alluvionali e persegue l'obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture.

La Direttiva alluvioni è stata recepita in Italia dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"* (di seguito D.Lgs. 49/2010) che ha introdotto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (di seguito PGRA) da predisporre per ciascuno dei distretti idrografici individuati nell'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante *"Norme in materia ambientale"* (di seguito D.Lgs. 152/2006). Mentre la Direttiva Quadro, recepita nell'ordinamento nazionale tramite il suddetto D.Lgs 152/2006, ha introdotto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (di seguito PGA).

La Direttiva alluvioni ha disposto, al fine della riduzione del rischio, l'individuazione delle misure idonee sulla base di un'attività di pianificazione preliminare suddivisa in tre fasi successive e tra loro concatenate, così articolate (I ciclo di gestione):

- *fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni (scadenza 22/12/2011);*
- *fase 2: elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (scadenza 22/12/2013);*
- *fase 3: predisposizione ed attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni (scadenza 22/12/2015).*

La normativa prevede, altresì, che gli elementi di cui al PGRA (fase 1, 2 e 3) siano soggetti ad un riesame periodico da effettuarsi ogni 6 anni, a norma dell'art 14 della Direttiva alluvioni e, se del caso, aggiornati, anche tenendo conto degli effetti dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni.

Per il precedente ciclo di gestione (II ciclo: 2016-2021) del PGRA, l'art. 14 ha previsto che la *valutazione preliminare del rischio di alluvioni* fosse aggiornata entro il 22 dicembre 2018 e successivamente ogni 6 anni, le *mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvione* fossero aggiornate entro il 22 dicembre 2019 e successivamente ogni 6 anni e il *piano di gestione del rischio di alluvione* fosse aggiornato entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni 6 anni.

Attualmente, dunque, sono in corso le attività relative al III ciclo di gestione del PGRA (2027-2033), pertanto, in ottemperanza alle scadenze istituzionali previste dalla Direttiva alluvioni, le suesposte fasi dovranno essere svolte secondo la seguente tempistica:

- *fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni (scadenza 22/12/2024);*
- *fase 2: elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (scadenza 22/12/2025);*
- *fase 3: predisposizione ed attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni (scadenza 22/12/2027).*

Inoltre, l'art. 9 comma 1 bis del d.lgs. 49/2010 prevede che i piani di gestione del rischio di alluvioni, di cui all'art. 7 comma 3 lett. a) del medesimo decreto, siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006, qualora definiscano il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla parte seconda dello stesso decreto legislativo, oppure possano comportare un qualsiasi impatto ambientale sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e su quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica.

1.2 Scopo del documento

La comunicazione e la partecipazione pubblica rivestono un ruolo strategico nel percorso di elaborazione del PGRA, ai fini della condivisione e legittimazione del piano stesso. In particolare, la Direttiva 2007/60/CE prevede, al Capo V art. 9, il coordinamento con la Direttiva 2000/60/CE in tema di informazione e consultazione con il pubblico. Gli articoli 9 e 10 della Direttiva 2007/60/CE, prevedono, infatti, che:

- *"La partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevista dall'articolo 10 della presente direttiva, è coordinata, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall' articolo 14 della direttiva 2000/60/CE" (Art. 9, par. 3).*
- *"Ai sensi della normativa comunitaria applicabile, gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvione, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i piani di gestione del rischio di alluvioni." (Articolo 10, par. 1).*

• *"Gli Stati membri incoraggiano la partecipazione attiva delle parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio alluvioni di cui al capo IV." (Art. 10, par. 2).*

Tali adempimenti sono ribaditi anche nel d.lgs. 49/2010, all'articolo 10 "Informazione e consultazione del pubblico":

- 1. Le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e le regioni afferenti il bacino idrografico in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, ciascuna per le proprie competenze, mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni ed i piani di gestione del rischio di alluvioni di cui agli articoli 4, 6 e 7.*
- 2. Le stesse autorità di cui al comma 1 promuovono la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati di cui all'articolo 9, comma 3, lettera c), all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione di cui agli articoli 7 e 8.*

Pertanto, in adempimento dell'art. 10 della Direttiva alluvioni, l'Autorità di bacino predispone e pubblica il "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia" ed avvia il processo per il secondo aggiornamento del PGRA e il percorso di partecipazione pubblica ad esso associato.

Il presente documento, in attuazione di quanto disposto dall'art. 66, comma 7, lett. a, del d.lgs 152/2006, descrive il programma di lavoro e le misure consultive che l'AdB del distretto idrografico della Sicilia intende realizzare per l'elaborazione condivisa dell'aggiornamento del PGRA che sarà pubblicato entro dicembre del 2027, in coerenza con la tempistica dettata dalla norma.

Tutto ciò al fine di promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento del PGRA.

Le parti interessate hanno sei mesi di tempo, dalla data di pubblicazione nella sezione dedicata al PGRA dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia (di seguito AdB Sicilia) del sito della Regione Sicilia, per la presentazione di eventuali osservazioni scritte sul programma di lavoro, secondo le modalità descritte di seguito.

L'AdB Sicilia nel presente documento descrive il percorso di partecipazione pubblica che intende seguire allo scopo di raccogliere segnalazioni e contributi utili per garantire e assicurare il più ampio coinvolgimento del pubblico vasto e dei portatori di interesse nelle attività di aggiornamento del PGRA Sicilia.

2. Contesto di riferimento per l'aggiornamento del Piano

2.1 Il PGRA del distretto idrografico della Sicilia

L'Autorità di bacino, ai sensi del comma 10 dell'art. 63 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. deve provvedere ad elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione del distretto idrografico, previsto dall'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro) e il Piano

di gestione del rischio alluvioni , previsto dall'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), nonché i programmi di intervento.

In Sicilia l'autorità competente alla predisposizione del PGRA è l'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, istituita presso la Presidenza della Regione siciliana con l'art. 3 della l.r. 8 maggio 2018, n. 8, in attuazione dell'art. 63 comma 2 del d.lgs. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015.

Il PGRA del distretto idrografico della Sicilia di cui all'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e all'art. 7 del d.lgs. 49/2010 è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) n. 49 del 7 marzo 2019, pubblicato nella GURI n. 198 del 24/08/2019 e notificato mediante Comunicato nella GURS n. 43 del 24/09/2019.

Il PGRA è stato successivamente aggiornato (primo aggiornamento) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2022, notificato mediante Comunicato nella GURS n. 6 del 10/02/2023.

Per quanto riguarda il III ciclo di gestione del PGRA (2027-2033), la prima attività da espletare consiste nell'elaborazione del presente documento in cui sono descritti il calendario, il programma di lavoro e le misure consultive per l'aggiornamento del Piano.

L'AdB Sicilia, come peraltro già fatto durante il precedente ciclo di gestione, metterà in campo per il III ciclo di gestione adeguate risorse per l'informazione e la consultazione affinché la Partecipazione attiva del pubblico possa fornire un importante apporto durante l'intero processo di aggiornamento del PGRA.

3. Programma di lavoro per il riesame e l'aggiornamento del Piano

Si illustrano le principali attività che saranno poste in essere per il riesame e l'aggiornamento del Piano, propedeutiche alla definizione del progetto di Piano.

3.1 Valutazione preliminare del rischio (art. 4 Direttiva alluvioni e art. 4 d.lgs. 49/2010)

L'art. 4 del d.lgs. 49/2010, con cui è stato recepito l'art. 4 della Direttiva alluvioni, prevede che le Autorità di bacino effettuino la *Valutazione preliminare del rischio* in cui vengano forniti una valutazione dei rischi potenziali, principalmente sulla base dei dati registrati, di analisi speditive e degli studi sugli sviluppi a lungo termine, tra cui in particolare, le conseguenze dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni e tenendo conto della pericolosità da alluvione.

Di seguito si descrivono le informazioni richieste dal suddetto art. 4 del d.lgs. 49/2010 per la Valutazione preliminare.

- **Art. 4.2 (a)** – *Mappe del Distretto a scala spaziale appropriata che includano i confini dei bacini idrografici, dei sottobacini e, dove esistenti, delle zone costiere, dalle quali risulti la topografia e l'uso del suolo;*
- **Art. 4.2 (b)** – *Una descrizione delle alluvioni che sono occorse in passato (past floods) e che hanno avuto impatti avversi significativi su salute umana, attività economiche, ambiente e patrimonio culturale e per le quali la probabilità di eventi simili futuri è ancora rilevante, includendo*

l'estensione dell'inondazione e le vie di deflusso e una valutazione degli impatti che tali alluvioni hanno causato;

- **Art. 4.2 (c)** – *Una descrizione delle alluvioni significative che sono occorse in passato, qualora si consideri possibile che, al verificarsi di eventi simili in futuro, corrispondano conseguenze avverse significative;*

- **Art. 4.2 (d)** – *Una valutazione delle potenziali conseguenze avverse di future alluvioni (future floods) per salute umana, attività economiche, ambiente e patrimonio culturale, che tenga conto il più possibile di elementi quali la topografia, la posizione dei corsi d'acqua e le loro caratteristiche idrologiche e geomorfologiche generali, tra cui il ruolo delle piane inondabili come aree di naturale ritenzione delle acque, l'efficacia delle infrastrutture artificiali costruite per la difesa dalle inondazioni, la posizione delle aree popolate e delle aree in cui insistono attività economiche e gli sviluppi di lungo termine compresi gli impatti dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni.*

Il punto di partenza per le attività di aggiornamento della valutazione preliminare del rischio è costituito dall'elaborato "Valutazione preliminare del rischio alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni ai sensi degli art. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE: secondo ciclo di gestione"¹ (aprile 2019) messo a disposizione del pubblico attraverso la pubblicazione nelle pagine web del *Piano di gestione del rischio di alluvioni (Il ciclo di gestione: 2021-2027)* dell'AdB Sicilia del sito della Regione Sicilia.

A supporto della *Valutazione preliminare del rischio*, già a partire dal precedente ciclo di gestione (II ciclo), è stata concepita la piattaforma web-GIS *FloodCat (Flood Catalogue)*, contenente il catalogo degli eventi alluvionali, implementata a partire dal 2016 dal *Dipartimento di Protezione Civile (DPC)* in collaborazione con l'*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)* e la fondazione *CIMA (Centro Internazionale Monitoraggio Ambientale)* per consentire la raccolta sistematica delle informazioni sugli eventi alluvionali del passato (past flood) ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. b e dell'art. 4 comma 2 lett. c del d.lgs. 49/2010.

L'attività di inserimento delle informazioni sugli eventi alluvionali del passato sul FloodCat è a cura delle Regioni. Per la Sicilia tale attività è svolta dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DPRC).

Pertanto, l'aggiornamento della Valutazione preliminare del rischio sarà effettuata utilizzando:

- 1) le informazioni relative agli eventi alluvionali del passato (past flood), verificati in Sicilia durante il periodo 1° dicembre 2018 - 31 ottobre 2024, che risultano inserite nella piattaforma FloodCat;
- 2) le informazioni relative alle aree potenzialmente allagabili (future flood) provenienti dagli aggiornamenti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d del d.lgs. 49/2010.

1 [Valutazione preliminare del rischio | Regione Siciliana](#)

Sulla base della suddetta Valutazione preliminare del rischio di alluvioni, l'art. 5 del d.lgs. 49/2010 prevede che vengano individuate le zone dove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvione.

L'aggiornamento della Valutazione preliminare del rischio di alluvioni è previsto venga ultimata entro il 22 dicembre 2024.

3.2 Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (art. 6 Direttiva alluvioni e art. 6 d.lgs. 49/2010)

L'art. 6 del d.lgs. 49/2010, con cui è stato recepito l'art. 6 della Direttiva alluvioni, prevede che le Autorità di bacino predispongano, a livello di distretto idrografico, mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni per le aree, individuate dall'art. 5 del d.lgs. 49/2010, a rischio potenziale di alluvioni ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 49/2010.

Per il III ciclo di gestione si prevede di aggiornare le suddette mappe che erano state predisposte per il precedente II ciclo di gestione e messe a disposizione del pubblico per la consultazione e pubblicate nella sezione dedicata al PGRA dell'AdB Sicilia² del sito della Regione Sicilia.

Tale attività di aggiornamento, basata sulle informazioni provenienti dalla fase di valutazione preliminare del rischio, è previsto venga ultimata entro il 22 dicembre 2025.

3.3 Piano di gestione del rischio di alluvioni (art. 7 Direttiva alluvioni e art. 7 d.lgs. 49/2010)

L'art. 7 del d.lgs. 49/2010, con cui è stato recepito l'art. 7 della Direttiva alluvioni, prevede siano predisposti i piani di gestione del rischio di alluvioni con riguardo agli aspetti della prevenzione, della protezione e della preparazione, comprese le previsioni di alluvione e il sistema di allertamento nazionale.

Per il III ciclo di gestione si prevede di aggiornare il piano di gestione del rischio di alluvioni relativo al II ciclo di gestione, approvato con DPCM del 1° dicembre 2022, la cui Relazione metodologica e tutti gli altri elaborati del PGRA II ciclo sono stati pubblicati nella sezione dedicata al PGRA dell'AdB Sicilia² del sito della Regione Sicilia.

Si evidenzia che nella Relazione metodologica del PGRA sarà aggiornato il programma delle misure del PGRA.

Tale attività di aggiornamento è previsto venga ultimata entro il 22 dicembre 2027.

3.3.1 Correlazione con il Piano di Gestione Acque della Direttiva 2000/60/CE

L'Autorità di Bacino, contestualmente all'aggiornamento del PGA, procederà con il secondo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA). Il "Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Sicilia" è elaborato sulla base delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico in attuazione della Direttiva 2007/60/CE.

2 [Piano di Gestione del rischio di alluvione - II° Ciclo \(2021-2027\) | Regione Siciliana](#)

Il PRGA ha l'obiettivo di "istituire un quadro per la valutazione e gestione del rischio di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità".

La Direttiva 2007/60/CE si inserisce nel grande sistema di tutela e gestione della matrice ambientale "acqua" delineato dalla Direttiva Quadro 2000/60/CE ed entrambe le direttive operano sulla medesima unità di gestione territoriale costituita dal bacino idrografico e, a scadenze temporali prestabilite.

L'aggiornamento dei Piani verrà pertanto effettuato garantendo il coordinamento e il raccordo tra i due processi di pianificazione così come dalla stessa Direttiva 2007/60 all'articolo 9 "coordinamento con la Direttiva 2000/60/CE, informazione e consultazione del pubblico" che prevede l'attuazione di azioni appropriate per coordinare l'applicazione congiunta delle due Direttive con l'obiettivo di migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni e realizzare sinergie e vantaggi comuni tenendo conto degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4 della Direttiva Quadro.

Un primo livello di coordinamento è, dunque, quello relativo alla formazione di un quadro conoscitivo condiviso. In questo senso il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) recepisce l'attuale base conoscitiva del vigente Piano di Gestione tenendo conto degli obiettivi di qualità in essa definiti e la completa con ulteriori informazioni più specifiche in relazione alle finalità della Direttiva 2007/60.

Un ulteriore livello di coordinamento è quello relativo all'integrazione degli obiettivi della Direttiva 2000/60 nella pianificazione delle misure. A tal riguardo elemento centrale sarà il Programma di gestione dei sedimenti previsto dall'art 117 comma 2 quater che ne stabilisce la predisposizione, nell'ambito del PGA, a livello di bacino idrografico quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione di interventi relativo all'assetto morfologico dei corridoi fluviali. I programmi di cui al presente comma sono redatti in ottemperanza agli obiettivi individuati dalle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE .

4. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli aggiornamenti del Piano

In analogia a quanto già fatto nel corso del II ciclo di gestione, anche per il III ciclo di gestione dovrà essere attivata la *Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)* ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006.

L'art. 12 del d.lgs. 152/2006 stabilisce che l'Autorità competente (MASE), sentita l'Autorità procedente (AdB Sicilia) e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di *Verifica di Assoggettabilità alla VAS* assoggettando o escludendo nella fattispecie il PGRA dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

4.1 Consultazione del Rapporto Preliminare

A tal fine, l'Autorità proponente (AdB Sicilia) deve redigere il *Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS* da trasmettere, oltre all'Autorità competente (MASE), anche ai

“Soggetti competenti in materia ambientale” (SCA), la cui individuazione (vedi paragrafo 5.3) è avvenuta in occasione della precedente Verifica di Assoggettabilità a VAS del II ciclo del PGRA.

L'attività di trasmissione del *Rapporto Preliminare* dovrà essere preceduta dalla collaborazione per l'aggiornamento dell'elenco dei *Soggetti competenti in materia ambientale* e portata a termine dopo l'avvenuta comunicazione circa la procedibilità dell'istanza da parte della Direzione competente del MASE.

Se il provvedimento dell'Autorità competente (MASE) escluderà il Piano dall'assoggettabilità a VAS la procedura termina, altrimenti procede come di seguito riportato.

4.1.1 Eventuale attivazione della procedura VAS

L'art. 14 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede una fase di consultazione per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI).

La consultazione pubblica VAS ex art.14 è indicata nell'*allegato II - Cronoprogramma di lavoro*.

Durante questa fase, il Rapporto Ambientale sarà presentato in occasione dei Forum e degli incontri territoriali richiesti.

La documentazione di riferimento per questa fase è costituita dai seguenti documenti:

- *Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;*
- *Rapporto Ambientale;*
- *Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.*

La documentazione sarà depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale, presso l'Autorità di bacino e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE).

Inoltre, tale documentazione, nel solo formato digitale, sarà depositata presso la sede dell'Autorità di Bacino.

Ai sensi del comma 2 del suddetto art. 14, la stessa documentazione inoltre sarà resa disponibile sui siti web dedicati dell'Autorità di bacino e del MASE.

In relazione alle risultanze del parere motivato (art. 15 d.lgs. 152/2006), si provvederà alle opportune revisioni da effettuare prima dell'approvazione del Piano.

5. Percorso di partecipazione pubblica

Si descrivono per ciascuna fase prevista dalla Direttiva, gli elaborati, le modalità, i tempi e le attività che saranno programmate per i diversi livelli di coinvolgimento – Accesso alle informazioni, Consultazione e Partecipazione attiva – anche sulla scorta di quanto indicato nella Guidelines for Citizen Participation Processes dell'OCSE, 2022/ Linee Guida CIS europee n. 8 “Public Participation in relation to the Water Framework Directive, 2003.

5.1. Finalità della partecipazione

La finalità della partecipazione pubblica è quella di consentire al pubblico di influenzare l'esito dei piani e dei processi di lavoro.

5.2. Elaborati per la partecipazione pubblica e misure consultive

Nel processo di redazione del PGRA saranno sottoposti a consultazione i seguenti documenti:

- *Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano;*
- *Valutazione preliminare del rischio di alluvioni;*
- *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni;*
- *Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni: riesame ed aggiornamento*

per ognuno dei quali, come descritto nel successivo paragrafo 5.4.2 sarà predisposto un documento di consultazione in cui descrivere le attività previste, individuare l'oggetto, definire l'obiettivo, scegliere i destinatari e determinare la durata di ogni consultazione secondo le disposizioni normative.

5.3. Mappatura dei soggetti per ciascun livello di coinvolgimento

L'*allegato I – Soggetti coinvolti nella partecipazione* contiene l'elenco dei Soggetti istituzionali o aventi competenze istituzionali in materia di gestione delle alluvioni o di risorse idriche, e i Soggetti aventi conoscenze specifiche e i portatori di interesse che saranno coinvolti durante le attività e le fasi di consultazione e partecipazione pubblica. Si confermano i Soggetti coinvolti nella partecipazione già individuati nel precedente II ciclo di gestione.

5.4. Modalità della partecipazione

Per l'elaborazione del II aggiornamento del PGRA si intende attuare, per raggiungere i destinatari e gli obiettivi prefissati, un processo di partecipazione pubblica articolata nelle sue tre forme principali: accesso alle informazioni, consultazione e partecipazione attiva, coerentemente con quanto previsto all'art. 10 del d.lgs. 49/2010 e all'art. 66, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

5.4.1 Accesso alle informazioni

Gli strumenti previsti per l'accesso alle informazioni inerenti i documenti del Piano sono:

- *forum di informazione pubblica* qualora richiesti, per la presentazione del piano delle attività per l'elaborazione dell'aggiornamento del PGRA;
- *attivazione dell'area web*, del sito della Regione Sicilia dedicata all'AdB Sicilia, in cui verranno resi disponibili al pubblico tutti i documenti in consultazione;
- l'indirizzo di posta elettronica, già utilizzato durante il II ciclo di gestione del PGRA, consultazione.pgra@regione.sicilia.it a cui il pubblico potrà inviare i propri contributi;
- ogni altra iniziativa che si rendesse necessaria nello svolgimento del processo di pianificazione.

5.4.2 Consultazione

Lo scopo della consultazione è di trarre utili informazioni dai contributi, dai punti di vista, dalle esperienze e dalle idee del pubblico e delle parti interessate.

Per ogni elaborato indicato al paragrafo 5.2 sarà predisposto un documento di consultazione che conterrà le seguenti informazioni:

1. *Data di apertura e data di chiusura della consultazione*
2. *Oggetto (su cosa si sta consultando: argomento ed eventuali bozze di documenti su cui si richiedono i commenti)*
3. *Obiettivi (le motivazioni alla base della consultazione e il risultato che si intende raggiungere)*
4. *Destinatari (chi può partecipare alla consultazione)*
5. *Modalità per l'invio dei contributi*
6. *Modalità di pubblicazione dei contributi pervenuti, nel rispetto della protezione dei dati personali*
7. *Uso dei contributi pervenuti*
8. *Soggetto che svolge la consultazione*
9. *Eventuali fasi della consultazione*
10. *Informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679*

5.4.3 Partecipazione attiva

La partecipazione attiva comporta la presenza concreta delle parti interessate nel processo di pianificazione, nella discussione dei problemi e nell'apporto di contributi per la loro risoluzione.

La partecipazione attiva consente di determinare i punti di vista dei portatori di interesse sulle opzioni possibili e di sollecitare eventuali altre possibilità da prendere in esame per la redazione finale del Piano.

6. Cronoprogramma di lavoro

L'*allegato II – Cronoprogramma di lavoro* contiene la tabella riepilogativa in cui sono riportate le attività e le tempistiche del processo di partecipazione e consultazione relativo all'aggiornamento e al riesame del Piano.



Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni - III ciclo di gestione: 2027-2033

Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano (ai sensi dell'art. 66 comma 7a del d.lgs. 152/2006 e s.m.i)

Allegato I – Soggetti coinvolti nella partecipazione

Soggetti istituzionali

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
 - Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA)
 - Direzione Generale tutela della biodiversità e del mare (TBM)
 - Direzione Generale economia circolare e bonifiche (ECB)
- Ministero della Cultura (MiC)
 - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
 - Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale (DIPACSR)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Dipartimento della protezione civile
- Presidenza della Regione Sicilia
 - Dipartimento della protezione civile
 - Dipartimento della programmazione
- Assessorato regionale delle attività produttive
 - Dipartimento delle attività produttive
- Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
 - Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
 - Soprintendenza del Mare
- Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
 - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
 - Dipartimento dell'energia
- Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità
 - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
 - Dipartimento regionale tecnico
 - Uffici del Genio Civile (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani)
- Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
 - Dipartimento dell'agricoltura
 - Dipartimento della pesca mediterranea
 - Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
- Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente
 - Dipartimento dell'ambiente
 - Dipartimento dell'urbanistica
 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana
- Assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo
 - Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
- Liberi Consorzi e Città Metropolitane (Ex Province regionali)
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni - III ciclo di gestione: 2027-2033

Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano (ai sensi dell'art. 66 comma 7a del d.lgs. 152/2006 e s.m.i)

Allegato I – Soggetti coinvolti nella partecipazione

- Soprintendenze per i beni culturali e ambientali (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani)
- Servizi Regionali di Protezione Civile (Servizi Sicilia Nord-occidentale, Sicilia Sud-occidentale, Sicilia Nord-orientale, Sicilia Sud-orientale)
- Enti Parco regionali (Alcantara, Etna, Madonie, Nebrodi)
- Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria
- Consorzi di Bonifica
- Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizi per il Territorio di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani (Ripartizioni Faunistico-Venatorie)
- Contratti di fiume in Sicilia
- Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive - IRSAP
- Capitanerie di Porto
- Tutti i Comuni della Sicilia

Soggetti aventi conoscenze specifiche

Università ed enti di ricerca

- Università degli studi di Catania
- Università degli studi di Messina
- Università degli studi di Palermo
- Università degli studi di Enna “KORE”
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)
- Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
- Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)
- Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA)

Enti gestori delle aree protette

- CAI - CLUB ALPINO ITALIANO
- Capitaneria di Porto di Palermo
- Comuni gestori di Aree Marine Protette
- Consorzio Isole dei Ciclopi
- Area della Terza Missione (ATM) - Università degli studi di Catania
- GRE - Gruppo Ricerca Ecologica



Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni - III ciclo di gestione: 2027-2033

Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano (ai sensi dell'art. 66 comma 7a del d.lgs. 152/2006 e s.m.i)

Allegato I – Soggetti coinvolti nella partecipazione

- Italia Nostra Onlus
- Legambiente
- LIPU
- WWF Sicilia
- Rangers d'Italia

Associazioni ambientaliste

- ACLI Anni Verdi
- AGRIAMBIENTE
- Ambiente e Vita
- Associazione Amici della Terra di Sicilia
- A.N.T.A - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente
- Centro Turistico Studentesco e giovanile
- CLUB AMATORI AVIFAUNA
- E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
- ENTE FAUNA SICILIANA
- E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali
- EKOCLUB
- FARE AMBIENTE Movimento Ecologista Democratico liberale
- Fondo Siciliano per la Natura
- Greenpeace Italia
- Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Sicilia Dipartimento d'Architettura - Facoltà d'Ingegneria, Università degli Studi di Palermo
- Movimento Azzurro
- Natur Club Sicilia
- Società Siciliana di Scienze Naturali
- Verdi Ambiente e Società

Soggetti rappresentati interessi economici diffusi

- Consulta degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Sicilia
- Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia
- Ordine Regionale dei Geologi della Sicilia
- Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia
- A.G.C.I. Sicilia
- A.I.D.D.A.
- A.P.I.



**Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Attuazione della Direttiva 2007/60/CE
relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni - III ciclo di gestione:
2027-2033**

*Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano (ai sensi
dell'art. 66 comma 7a del d.lgs. 152/2006 e s.m.i)*

Allegato I – Soggetti coinvolti nella partecipazione

- C.G.I.L.
- C.I.A.
- C.I.D.A.
- C.I.S.A.L.
- C.I.S.L.
- C.I.S.S.
- C.L.A.A.I.
- C.N.A.
- CODACONS
- Confagricoltura Sicilia
- Confartigianato Sicilia
- Confcommercio Sicilia
- Confcooperative Sicilia
- CONFEDIR – Confederazione dei Funzionari Direttivi
- Confesercenti Sicilia
- Confindustria Sicilia
- FORUM Terzo Settore
- INTERSIND - Associazione sindacale delle aziende a partecipazione statale
- Lega Nazionale delle Cooperative
- U.C.I. Enpac
- U.D.I.
- U.G.L.
- U.I.L.
- U.N.C.I. Sicilia
- U.N.E.B.A. Aris - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale
- UN.I. Coop. Sicilia
- U.R.P.S.
- UTILITALIA
- ANEA - Associazione Nazionale delle autorità o Enti di Ambito territoriale
- ANBI ASCEBEM - Associazione Siciliana dei Consorzi ed Enti di Bonifica e di Miglioramento Fondiario
- ELETTRICITA' FUTURA



Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni - III ciclo di gestione: 2027-2033
Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l’elaborazione del Piano (ai sensi dell’art. 66 comma 7a del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii)
Allegato II – Cronoprogramma di lavoro

Attività	2025												2026												2027													
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
CONSULTAZIONE PUBBLICA																																						
ACCESSO ALLE INFORMAZIONI																																						
Calendario, programma di lavoro e misure consultive di Piano (art. 66 comma 7 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)																																						
Valutazione preliminare del rischio (art. 4 d.lgs. 49/2010)																																						
Mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni (art. 6 d.lgs. 49/2010)																																						
Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (art. 7 d.lgs. 49/2010)																																						
PROCEDURA DI VAS																																						
Attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – Trasmissione al MASE del Rapporto preliminare (art. 12 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) per la verifica della procedibilità dell’istanza																																						
Consultazione del Rapporto Preliminare da parte degli soggetti competenti in materia ambientale (SCA) (art. 12 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)																																						
Consultazione del Rapporto Ambientale (art. 14 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nel caso in cui l’aggiornamento del PGRA dovesse essere assoggettato a VAS																																						
Valutazione ed emanazione del parere motivato di VAS da parte del MASE (art. 15 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)																																						
ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEL PGRA																																						
Adozione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell’AdB Distretto Sicilia del progetto di secondo aggiornamento del PGRA (2027-2033) (artt. 66, 67 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)																																						
Adozione del Rapporto Ambientale da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell’AdB Distretto Sicilia, nel caso in cui l'aggiornamento del PGRA dovesse essere assoggettato a VAS																																						
Adozione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell’AdB del PGRA (2027-2033) del Distretto Sicilia (Il PGRA sarà successivamente approvato con DPCM ai sensi dell’art. 57 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)																																						